

Il sotto riportato Ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale a maggioranza di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 16: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Codeluppi, Cornia, Garagnani, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Maienza, Morini, Pini, Rocco, Sala, Trande ed il sindaco Pighi

Contrari 8: i consiglieri Bellei, Caporioni, Ferraresi, Galli, Morandi, Pellacani, Ricci e Vecchi

Astenuti 1: la consigliera Poppi

Risultano assenti i consiglieri Barcaiuolo, Bianchini, Cavani, Celloni, Cotrino, Dori, Glorioso, Leoni, Liotti, Rimini, Rossi E., Rossi F., Rossi N., Santoro, Taddei e Urbelli.

ORDINE DEL GIORNO

Premesso:

- che il Centro Documentazione Donna, gestito dall'omonima Associazione, è nato nel 1996 grazie ad un patto tra istituzioni e società civile per la valorizzazione della cultura delle donne e dell'ottica di genere;
- che il Centro Documentazione Donna è convenzionato con il Comune di Modena dal 1997 e la convenzione è in corso di rinnovo;

Dato atto:

- che il Centro Documentazione Donna è dotato di una biblioteca importante e custodisce diversi archivi dedicati alla storia delle donne e alla ricerca sociale in materia di pari opportunità;
- che il materiale archivistico proviene da fondi personali e collettivi di indubbio interesse, tra i quali anche gli archivi dell'On. Gina Borellini (Medaglia d'oro della Resistenza), delle Senatrici Isa Ferraguti, e Maria Vittoria Mezza, delle Associazioni Soroptimist, Udi, Casa delle Donne, e dell'Associazione Nazionale delle Consigliere di Parità;
- che gli archivi conservati dal Centro Documentazione Donna sono stati riconosciuti di notevole interesse storico e quindi sono posti sotto la tutela della Soprintendenza archivistica;
- che il centro Documentazione Donna garantisce la pubblica fruizione della biblioteca e l'accesso ai fondi archivistici da parte degli studiosi;
- che inoltre il Centro Documentazione Donna ha realizzato in questi anni, e continua a svolgere, una intensa attività di ricerca storica e sociale nonché di tipo formativo e educativo, soprattutto attraverso seminari di formazione politica e attraverso progetti rivolti ai ragazzi/e delle scuole medie superiori per la diffusione della cultura di genere e per la prevenzione della violenza di genere;

Considerato:

- che il materiale d'archivio conservato e valorizzato dal Centro Documentazione Donna abbia un indiscusso valore pubblico;

- che vi sia la necessità di continuare a promuovere la partecipazione delle donne alla vita collettiva, per una piena realizzazione delle pari opportunità tra donne e uomini e per una maggiore attuazione dei diritti di cittadinanza delle donne native e migranti;
- che vi sia altresì una crescente necessità di diffondere la capacità di valorizzare l'attività delle donne, aumentando il sentimento di rispetto e di condivisione delle differenze di genere, e contrastando la violenza di genere in ogni sua forma;
- che il Centro Documentazione Donna abbia le potenzialità per rispondere in misura ancora maggiore a tali necessità;

Ritenuto pertanto necessario:

- potenziare e accrescere l'efficacia e l'incisività dell'azione che viene proposta dal Centro Documentazione Donna;
- rafforzare le azioni del Centro Documentazione Donna all'interno del tessuto culturale della Città, anche aprendole maggiormente a diversi linguaggi, come il teatro, la poesia, la musica, le arti visive;
- moltiplicare le occasioni di collaborazione tra il Centro Documentazione Donna e altre Associazioni, Enti e Istituti culturali modenesi;
- aumentare il coinvolgimento nelle attività di governo del Centro Documentazione Donna degli Enti Pubblici che ne finanziano le attività, con particolare riguardo ai Comuni, per rafforzare la dimensione collettiva e la condivisione pubblica dei suoi programmi;

Tenuto conto

- delle intenzioni del Centro Documentazione Donna, dichiarate dalla Presidente del Centro Dr.ssa Vittorina Maestroni in sede di commissione, di volere imprimere una ulteriore svolta organizzativa e statutaria della Associazione, nel senso della apertura ulteriore, della cooperazione con altri istituti/associazioni e della condivisione con gli Enti che ne sostengono finanziariamente la attività;

Si impegna la Giunta:

- a lavorare affinché le attività del Centro Documentazione Donna si aprano sempre di più a una dimensione pubblica e collettiva;
- a sollecitare una riflessione sul ruolo che gli Enti Pubblici, e in particolar modo i Comuni, sono chiamati a esercitare nei confronti delle attività programmate dal Centro Documentazione Donna;
- a promuovere un confronto col Centro Documentazione Donna, sulla possibilità di introdurre nuove modalità di condivisione nella composizione degli organi dirigenti da parte degli Enti pubblici che ne sostengono l'attività.